



Da un secolo, oltre.

Il Direttore Generale

#### VISTI

- il D.Lgs. 165/2001 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;
- il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, e in particolare l'art. 19, comma 2, con cui è assegnata al Direttore Generale, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, la complessiva gestione e organizzazione dei servizi;
- il CCNL vigente del comparto Istruzione e Ricerca;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2022, con cui sono state condivise le priorità di intervento sugli assetti e sulla cultura organizzativa;
- il Piano Strategico 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2022 e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2024, contenenti indirizzi per l'evoluzione dell'assetto organizzativo dell'Ateneo;

#### DATO ATTO

- della condivisione con le Organizzazioni Sindacali e con la Rappresentanza Sindacale Unitaria del documento "Linee Guida di progettazione organizzativa – Addendum Amministrazioni dei Dipartimenti";
- dell'aggiornamento operato dagli uffici in merito ai dati che popolano il modello di onerosità amministrativa dipartimentale già adottato dall'Ateneo, da cui emergono rilevanti informazioni sulla complessità delle strutture dipartimentali;

**CONSIDERATO** opportuno e inderogabile affiancare ai processi di riorganizzazione delle Aree dell'Amministrazione Centrale in corso un percorso di interventi di adeguamento degli assetti organizzativi dipartimentali, con particolare riferimento ai servizi amministrativi, a supporto delle strategie e degli obiettivi generali di Ateneo;

**RITENUTO** pertanto, come premessa necessaria agli interventi organizzativi da realizzare, di approvare e adottare il documento "Linee Guida di progettazione organizzativa – Addendum Amministrazioni dei Dipartimenti" allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante (ALL. 1);

Tutto ciò premesso,

#### DECRETA

di approvare e adottare il documento "Linee Guida di progettazione organizzativa – Addendum Amministrazioni dei Dipartimenti" allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante (ALL. 1), sottolineando:



Da un secolo, oltre.

- la gradualità necessaria ad analizzare, ridisegnare e testare gli assetti;
- la progressività nel conciliare l'implementazione delle novità e la garanzia di continuità delle attività e dei servizi erogati;
- l'opportunità di attivare e mantenere canali di condivisione e informazione relativi all'evoluzione del percorso adottato.

Firenze,

Il Direttore Generale  
(dott. Marco Degli Esposti)



Marco Degli  
Esposti  
15.11.2024  
10:11:33  
GMT+01:00

## LINEE GUIDA DI PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA ADDENDUM AMMINISTRAZIONI DEI DIPARTIMENTI

Le linee guida di progettazione organizzativa mirano a soddisfare le seguenti finalità:

- definire criteri di organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (di seguito denominati “servizi TA”) basati su regole e tecniche di analisi e progettazione scientificamente riconosciute, volti a configurare un assetto gestionale coerente con il raggiungimento degli obiettivi dell’Ateneo, come declinati nel PIAO;
- promuovere un modello organizzativo che favorisca l’autonomia e la responsabilizzazione delle strutture e delle persone.

Il presente *Addendum*, relativo all’assetto interno delle amministrazioni dei Dipartimenti, integra le linee guida che definiscono le prime regole per la progettazione della microstruttura interna alle Aree dell’Amministrazione. Nel corso dei prossimi mesi saranno definite, inoltre, specifiche linee guida anche in relazione all’organizzazione delle funzioni tecniche a supporto della ricerca (Dipartimenti/Centri).

Nel presente documento, fatto salvo quanto già previsto nelle Linee guida di progettazione organizzativa per l’Amministrazione Centrale, si prevedono, quindi, le prime regole per la progettazione della microstruttura interna ai Dipartimenti<sup>1</sup>.

L’attivazione di queste misure avverrà in maniera graduale, previo coinvolgimento di tutto il personale interessato nel processo di definizione degli ambiti di responsabilità e di assegnazione delle persone agli uffici. Questo coinvolgimento sarà guidato dall’Amministrazione, che si occuperà anche della mappatura e dell’analisi dei processi gestionali.

### 1. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Il modello organizzativo generale dei servizi TA di Ateneo è disciplinato dallo Statuto e dalle delibere degli Organi accademici - con le quali sono definite le strutture di primo livello e le relative competenze - e comprende l’Amministrazione Centrale, i Dipartimenti e le altre Strutture di Ateneo<sup>2</sup>.

Per le amministrazioni dei dipartimenti si prevedono, in base al dimensionamento e alla complessità della Struttura, i seguenti interventi:

- **Dipartimenti di maggiore dimensione e complessità gestionale**  
In virtù delle dimensioni e della complessità gestionale e amministrativa è possibile costituire, all’interno dei Dipartimenti, specifici Uffici a diretto rimando del RAD. Gli Uffici sono finalizzati all’esercizio o al coordinamento di attività o servizi omogenei e hanno assegnate risorse professionali (almeno due unità di personale oltre il Responsabile) e/o materiali. Per ogni Ufficio viene individuato un responsabile di terzo livello con specifiche competenze a diretto rimando del RAD.

<sup>1</sup> Vedi Linee Guida di Progettazione Organizzativa approvate in CdA 26 gennaio 2024 e oggetto di confronto sindacale.

<sup>2</sup> Si specifica che i criteri di progettazione delle posizioni organizzative relative all’ambito tecnico a supporto della ricerca saranno oggetto di specifiche linee guida, definite in un secondo momento.



- **Dipartimenti di minore dimensione/complessità gestionale.**

In relazione alle dimensioni e al contenuto gestionale e amministrativo che caratterizza i Dipartimenti di medie/piccole dimensioni è possibile individuare all'interno dei Dipartimenti **un ViceRAD** a diretto rimando del RAD. Il ViceRAD ha lo scopo di coadiuvare il RAD con specifici ambiti di responsabilità (es. acquisti) per supportare la gestione delle attività, anche al fine di assicurare il presidio gestionale in caso di assenza del RAD. La suddetta figura non ha risorse professionali assegnate ma può disporre del coordinamento di risorse professionali per l'esercizio delle prerogative affidate.

## **2. AFFIDAMENTO E PESATURA INCARICHI DI RESPONSABILITÀ**

Gli incarichi di responsabilità sono assegnati, in conformità con il nuovo CCNL, previo avviso di ricognizione.

Nel caso l'avviso di ricognizione non dia esito positivo, il Direttore Generale provvede direttamente all'affidamento degli incarichi. In caso di temporanea assenza o impedimento del titolare di un incarico, l'Amministrazione può affidare un incarico *ad interim* ad altro dipendente.

Gli incarichi di responsabilità assegnati si configurano come incarichi di terzo livello. Come già implementato per l'Amministrazione Centrale, per la remunerazione degli incarichi di terzo livello vengono mutate le indennità previste per le Unità Funzionali, contenute nell' "Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008" siglato il 7 marzo 2016. La fasciaione per l'indennità da erogare (base, media o alta), sarà definita, in analogia a quanto già illustrato nelle Linee Guida per l'Amministrazione Centrale, in base a criteri di complessità delle attività e di entità delle risorse assegnate, che saranno oggetto di confronto.